

APPALTI Le tendenze

Allarme su sommerso e trattativa privata nella relazione

Brienza: «Senza gara il 28% del mercato»

DI VALERIA UVA

La trattativa privata è arrivata a un terzo del mercato: su 102 miliardi tra lavori, servizi e forniture pubbliche affidati l'anno scorso, il 28%, pari a 28 miliardi, è stato appaltato senza gara.

A pochi beneficiari. «La procedura negoziata – ha spiegato il **presidente dell'Autorità contratti pubblici Giuseppe Brienza** al Senato presentando la sua relazione – è concentrata solo su 5.400 imprese su un totale di circa 500mila imprese che hanno partecipato alle gare di lavori (2.700), servizi (15mila) e forniture (ottomila)».

Brienza lo ha scandito a chiare lettere: «Il 10% delle imprese ha ottenuto affidamenti per circa il 28% del mercato, mentre il 72% del mercato (73 miliardi) risulta ripartito tra il rimanente 90% delle imprese». Ma questa della trattativa privata e delle concentrazioni degli affidamenti non è l'unica criticità che l'Autorità ha evidenziato quest'anno nella relazione.

IL SOMMERSO

Grazie alla legge sulla tracciabilità che da settembre ha imposto il codice identificativo gara per ogni appalto anche di piccolo importo sono emerse 1.500 «nuove» stazioni appaltanti, ben il 12% del totale. Si tratta di amministrazioni che non risultavano mai censite nella banca dati dell'Autorità e che quindi, con tutta probabilità, evadono l'obbligo di comunicare i propri appalti. Questa emersione ha fatto crescere di circa il 10% la domanda di contratti pubblici sopra i 150mila euro.

Grazie alla vigilanza e all'incrocio dei dati si è scoperto che ci sono circa cinquemila imprese pubbliche (il 68% delle 7.300 totali) che «pur essendo tenute all'applicazione della normativa sugli appalti, disattendevano sistematicamente le relative disposizioni, compresi – si legge ancora nella relazione – gli obblighi di comunicazione». Il conto delle cifre sottratte alla concorrenza in questo caso ammonta a 1,2 miliardi. «Anche le

cooperative sociali secondo Brienza rientrano in questa zona grigia. Ma qui le cifre sono molte contestate: secondo l'Autorità alle coop per l'inserimento dei lavoratori svantaggiati vanno circa cinque miliardi di euro l'anno in affidamento diretto, perché «le stazioni appaltanti in numerosissimi casi operano una suddivisione fittizia degli appalti», visto che gli affidamenti diretti sono consentiti solo sottosoglia.

Ma per le tre sigle principali della cooperazione sociale (Federsolidarietà-Confcooperative, Legacoopsociali e Agci Solidarietà) «l'affermazione non ha fondamento alcuno nella realtà, dato che l'intero ammontare del fatturato delle cooperative sociali di inserimento lavorativo è, come certificato dai bilanci, largamente inferiore a questa cifra».

GLI OPERATORI

Brienza non è tenero neanche con le amministrazioni, accusate di «mostrare una scarsa capacità di gestione degli appalti pubblici» che provoca tempi più lunghi e contenziosi. I cantieri in ritardo erano l'85% nel 2000-2006, ora tra il 2006 e il 2009 sono l'89 per cento.

La relazione non risparmia gli appaltatori, accusati di contribuire a inefficienze e diseconomicità «provocate dall'incapacità degli operatori economici di far fronte agli eccessivi ribassi che hanno presentato in sede di gara». Una polemica certa non nuova, a cui però la relazione aggiunge elementi di analisi. Si conferma infatti che nelle fasce dove vige l'esclusione automatica delle offerte anomale i ribassi si attestano sul 20%, mentre al di sopra si schizza al 27-30 per cento. L'Autorità ricorda che proprio di recente il decreto legge sviluppo è intervenuto per superare questa criticità portando a 4,8 milioni la soglia dell'esclusione automatica.

LE REAZIONI

Il **presidente Ance, Paolo Buzzetti** è allarmato in particolare dalle cifre sui in house e sommerso: «Un vero vulnus per il mercato e per la concorrenza nel nostro settore e non solo».

Il segretario di **Fillea Cgil**, **Walter Schiavel-** **la** sottolinea i dati preoccupanti sulla crescita della trattativa privata e critica il Governo per aver raddoppiato la soglia per i lavori con il decreto sviluppo «che vuol dire sottrarre un altro pezzo consistente al mercato libero, consegnan-

dolo a un mercato opaco». Anche per **Antonio Correale**, segretario **Feneal Uil** il quadro «è allarmante e spiega perché un volano dello sviluppo economico è fermo e genera disoccupazione, invece che lavoro e modernizzazione del Paese. ■

IL PRESIDENTE

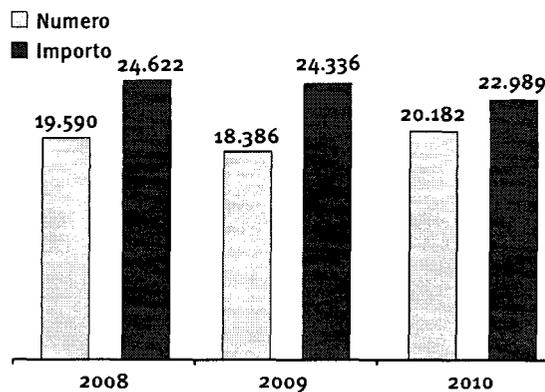


BRIENZA

Prima e ultima relazione quella presentata da Giuseppe Brienza il 15 giugno: eletto a ottobre era in carica già da sette anni come consigliere e scadrà il 4 agosto prossimo

DOMANDA IN CALO DI TRE MILIARDI

Bandi di lavori nei settori ordinari (importi in milioni)



Fonte: relazione 2010 Autorità contratti

■ La crisi emerge netta anche dalla relazione dell'Autorità contratti sull'andamento del 2010 presentata a Roma il 15 giugno scorso: solo nei settori ordinari, ad esempio i bandi, sono calati di quasi tre miliardi dal 2009 al 2010. Non si arresta neanche la corsa ai ribassi che si accentuano nelle fasce non c'è l'esclusione automatica delle offerte anomale (ora portata a 4,8 milioni il mese scorso). Per la prima volta la relazione dell'Authority diffonde anche i dati sul fatturato e numero di attestati delle 33 Soa ancora attive

RIBASSI AL 30% SE NON C'È ESCLUSIONE

Percentuali 2010 di ribasso per fasce di importo e criterio di aggiudicazione

Classe d'importo	Massimo ribasso (%)	Offerta più vantaggiosa (%)	Totale (%)
Da 150.000 a 500.000	20,8	16,5	20,4
Da 500.000 a 1.000.000	23,1	16,5	22,1
Da 1.000.000 a 5.000.000	29,6	17,9	26,7
Da 5.000.000 a 15.000.000	31,8	23,3	28,6
Da 15.000.000 e oltre	24,8	25,7	25,1
TOTALE	22,2	17,4	21,6

Fonte: relazione 2010 Autorità contratti

LA CLASSIFICA DELLE SOA: CQOP SEMPRE PRIMA

I dati di fatturato (in migliaia di euro) e il portafoglio clienti

Soa	Fatturato 2009	Fatturato 2009 (%)	Numero attestati	Attestati (%)
Cqop	17.517	15,5	6.235	16,45
Bentley	9.827	8,7	3.181	8,39
Soa Nord Alpi	6.940	6,1	2.148	5,67
Axsoa	6.437	5,7	1.976	5,21
Protos	6.192	5,5	1.489	3,93
Euro Soa	6.057	5,4	1.953	5,15
La Soatech	5.855	5,2	1.591	4,20
Delosovim	5.585	4,9	1.779	4,69
Attesta	5.434	4,8	2.070	5,46
Soa Società Attico	4.288	3,8	1.431	3,78
Soa Rina	4.082	3,6	1.468	3,87
Artigiansoa	3.668	3,2	1.285	3,39
Soa Quadrifoglio	3.201	2,8	1.191	3,14
Oprah Soa	2.948	2,6	1.042	2,75
Italsoa	2.745	2,4	1.406	3,71
Mediterranea	2.562	2,3	900	2,37
Qlp Soa	2.278	2,0	686	1,81
Unisoa	2.165	1,9	676	1,78
Soa Hi Quality	2.000	1,8	735	1,94
Impresoa	1.551	1,4	475	1,25
Soalaghi	1.378	1,2	565	1,49
Soateam	1.354	1,2	555	1,46
Soa Consult	1.346	1,2	388	1,02
Dap	1.215	1,1	315	0,83
Exige	1.183	1,0	364	0,96
Soa	1.129	1,0	496	1,31
Gerim	1.060	0,9	375	0,99
Pegaso	926	0,8	337	0,89
Argenta	714	0,6	227	0,60
Ncs	612	0,5	154	0,41
Soa Flegrea	413	0,4	189	0,50
Soa Nazionale Costruttori	245	0,2	57	0,15
Kiwa Italia	-	-	54	0,14
Sorgat (attività cessata nel 2009)	-	-	106	0,28
TOTALE	112.904	100,0	37.899	100,00

Fonte: relazione 2010 Autorità contratti

